Parco, verde o negozi di quartiere? Il ‘rebus’ di via Barresi approda in commissione Urbanistica

“Interloquire con i cittadini della Mazzarrona per capire cosa serva realmente al quartiere e decidere che uso fare del terreno di via Barresi accanto alla casetta dell’acqua”.
La sollecitazione arriva dal capogruppo di Fratelli d’Italia al consiglio comunale, Paolo Cavallaro, alla luce dell’esito dell’approfondimento richiesto in merito alla proprietà dell’appezzamento.
“La vicenda-ricorda Cavallaro- nasce da una mia richiesta del 29 luglio, con la quale avevo chiesto agli uffici di accertare la proprietà dell’area e di intervenire per la scerbatura e la pulizia dai rifiuti.Inizialmente il terreno risultava ancora catastalmente intestato a soggetti privati. I successivi approfondimenti hanno però consentito di ricostruire la vicenda e gli uffici hanno adesso confermato che l’area era stata acquisita dal Comune con decreto del 22 marzo 1980. La voltura, effettuata soltanto nel 2005, aveva generato l’anomalia che ha determinato l’incertezza sulla proprietà”.
Chiarita anche la situazione urbanistica, le due particelle interessate ricadono, nelle diverse porzioni, in zona S1 “Servizi per l’istruzione”, S4 “Parcheggi pubblici” e B2 “Zona di completamento residenziale”.
“Parliamo di una zona della città -dice ancora l’esponente di minoranza- che ha bisogno di maggiori spazi culturali e di aggregazione, di verde e aree attrezzate, di luoghi per bambini e giovani, ma anche di servizi e attività commerciali di prossimità. Nel quartiere, inoltre, la presenza della grande distribuzione tra via Foti e via Barresi non esclude la necessità di rafforzare le attività commerciali di prossimità,

utili nella vita quotidiana dei residenti”.
Secondo Cavallaro, dunque, le possibilità da approfondire sono diverse. “Nuove aree verdi e piccoli boschi urbani, parchi giochi, centri culturali e giovanili, spazi per teatro e cinema e, ove urbanisticamente possibile, locali per attività commerciali di prossimità- elenca il consigliere- Ma non credo sia corretto partire da una soluzione già confezionata. Prima bisogna conoscere le esigenze di chi vive ogni giorno il quartiere. La Mazzarrona è da tempo al centro della mia attività in Consiglio comunale. Dalle iniziative su via Foti, dove a giorni dovrebbero essere eliminate le discariche e per la cui valorizzazione ho coinvolto la III Commissione proponendo giostrine, panche e tavoli, all’area di via Barresi; dalla biblioteca di Grottasanta, il cui edificio sarà presto interessato da interventi di manutenzione, all’area di via Adorno, dove con interrogazioni e sollecitazioni ho richiamato l’attenzione delle Autorità sul mutamento dell’orografia dei luoghi a seguito dei lavori effettuati nella zona. Fino alla richiesta di una seduta aperta del Consiglio comunale dedicata al quartiere, dalla quale sono emersi spunti molto interessanti. Sono interventi diversi che partono dalla stessa convinzione: la Mazzarrona ha bisogno di maggiore attenzione, programmazione e presenza delle istituzioni”.
Cavallaro annuncia la presentazione di un ordine del giorno in Prima Commissione, insieme al collega Paolo Romano che ne è componente- per verificare ciò che le attuali destinazioni urbanistiche consentono e avviare un confronto sulle reali necessità del territorio.
“Se da questo percorso dovesse emergere la necessità di modificare l’attuale destinazione urbanistica- aggiunge l’esponente di FdI- valuteremo successivamente gli strumenti necessari.
L’area è della città -conclude- Adesso apriamo un momento di confronto per capire insieme come utilizzarla. L’ascolto di chi vive il quartiere deve venire prima delle scelte sull’utilizzo del territorio”.

Droga e mille euro in contanti in casa, arrestato 32enne nel Messinese

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.
E’ l’accusa con la quale un uomo di 32 anni, di Galati Mamertino è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Sant’Agata di Militello, con i militari delle stazioni di Galati Mamertino e Longi. L’arresto è scattato in flagranza di reato, nel corso di un’attività congiunta di controllo del territorio.
Non appena i Carabinieri hanno intimato l’alt all’autovettura a bordo della quale viaggiava l’uomo, il 32enne è sceso improvvisamente dal veicolo tentando la fuga a piedi.
Ne è scaturito un breve inseguimento.Bloccato, l’uomo ha opposto resistenza. Questo non ha, però, vanificato l’intervento. Scattata la perquisizione anche domiciliare, i carabinieri hanno rinvenuto circa 90 grammi di hashish, due bilancini di precisione e una somma di circa 1.000 euro, ritenuta provento dell’attività illecita di spaccio. Il 32enne è stato posto ai domiciliari, mentre la sostanza stupefacente sarà consegnata ai Carabinieri del RIS di Messina per le relative analisi di laboratorio.

Malattie mitocondriali, la

Fontana di Diana si illumina di verde per Light Up for Mito

Anche Siracusa aderisce a Light Up for Mito, la campagna mondiale promossa da International Mito Patients e supportata in Italia da MioMIto ODV per sensibilizzare sulle malattie mitocondriali e manifestare vicinanza alle persone che convivono con queste patologie e alle loro famiglie. 0La sera di sabato 19 settembre, dunque, la Fontana Diana si illuminerà di verde.

Il Comune di Siracusa ha accolto l'appello di MioMito ODV, che anche quest'anno sta coinvolgendo Comuni, Regioni, enti e istituzioni italiane affinché sempre più monumenti e luoghi simbolici italiani aderiscano all'iniziativa.

Con l'illuminazione della Fontana Diana, la città si unirà idealmente a edifici e monumenti di tutto il mondo illuminati dello stesso colore come la Sagrada Familia di Barcellona.

Light Up for Mito si svolge nell'ambito della Settimana mondiale delle malattie mitocondriali, in programma dal 14 al 20 settembre 2026. Il tema scelto per questa edizione è "Putting Mito on the Map": portare le malattie mitocondriali sulla mappa per renderle più visibili, riconosciute e comprese ovunque.

L'illuminazione sarà visibile la sera del 19 settembre presso la Fontana Diana, in Piazza Archimede. I cittadini sono invitati a partecipare, fotografare il monumento illuminato e condividere immagini e video sui social taggando @miomito.odv e @worldmitodiseaseweek su Instagram – e @miomito su facebook, utilizzando gli hashtag #LightUpForMito, #PuttingMitoOnTheMap e #MioMito.

Le malattie mitocondriali sono un ampio gruppo di patologie genetiche causate da un malfunzionamento dei mitocondri, le strutture responsabili della produzione dell'energia

necessaria alle cellule. Colpiscono complessivamente circa 1 persona su 5.000, per un totale stimato di 1,5 milioni di persone nel mondo. Nonostante questi numeri, sono ancora poco conosciute e per molti pazienti arrivare a una diagnosi può richiedere anni.
MioMito ODV, associazione italiana di pazienti con malattie mitocondriali e delle loro famiglie, opera per offrire sostegno pratico e psicologico ai pazienti adulti, promuovere una maggiore conoscenza delle patologie e contribuire al progresso della ricerca scientifica, anche attraverso il percorso di collaborazione avviato con la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano. Dal 2025 MioMito è membro di International Mito Patients, la federazione internazionale delle associazioni di pazienti con malattie mitocondriali.
Negli anni numerosi monumenti italiani hanno aderito a Light Up for Mito.

Maestri d’Eccellenza 2026, menzione speciale per Daniel Mauceri

Daniel Mauceri, maestro puparo siracusano, tra i protagonisti della quarta edizione del Premio Maestri d’Eccellenza, promosso dal gruppo LVMH insieme a Confartigianato Imprese, Camera Nazionale della Moda Italiana e Fondazione Bulgari.
Selezionato tra oltre 250 candidature provenienti da tutta Italia e inserito nella rosa dei 9 finalisti, Mauceri ha ottenuto una menzione speciale, entrando ufficialmente tra i quattro artigiani premiati a livello nazionale. La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma, presso il Bulgari Hotel,

alla presenza di una giuria d’eccezione composta da esponenti di rilievo del mondo della cultura, della moda e dell’artigianato.
Il Premio Maestri d’Eccellenza rappresenta una delle più importanti iniziative dedicate alla valorizzazione del saper fare italiano, con l’obiettivo di preservare e promuovere mestieri che costituiscono il cuore del Made in Italy. L’edizione 2026 ha individuato tre vincitori assoluti nelle categorie Maestro Artigiano d’Eccellenza, Maestro Emergente e Maestro dell’Innovazione, ai quali si è aggiunta, per volontà della giuria, una menzione speciale assegnata a Daniel Mauceri per il suo contributo alla tutela e alla valorizzazione dell’Opera dei Pupi siracusana.
Cresciuto nella storica famiglia Vaccaro-Mauceri, attiva dal 1978 e radicata in una tradizione che affonda le sue origini nel XIX secolo, Daniel Mauceri rappresenta oggi una delle voci più autorevoli dell’arte pupara in Sicilia.
In occasione della premiazione, Mauceri ha presentato “Carlo Magno”. Il pupo, alto 80 cm, è composto da circa 150 pezzi ed è il risultato di un complesso processo artigianale che unisce scultura, modellazione in cartapesta, pittura e lavorazione dei metalli. Il volto è realizzato interamente a mano in cartapesta e dipinto con colori acrilici, mentre l’armatura è in alpacca con decorazioni in ottone lavorate separatamente attraverso tecniche di sbalzo e cesello, poi assemblate e saldate. I tessuti, ricchi di richiami barocchi, dialogano con la lavorazione metallica, contribuendo a definire l’identità e la forza espressiva del personaggio.

Augusta, adibisce la sua

proprietà a discarica abusiva, denunciato 50ennne

I Carabinieri di Augusta, con la collaborazione del 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania-Fontanarossa, hanno denunciato in stato di libertà per attività di gestione rifiuti non autorizzata un 50enne originario di Augusta, con precedenti di polizia per reati contro la persona e in materia finanziaria. I Carabinieri, dopo avere individuato una discarica abusiva nel corso di una perlustrazione aerea, hanno effettuato accertamenti in contrada Pezza Grande, all'interno della proprietà del 50enne, dove veniva individuata un'area di fatto adibita a discarica abusiva dove era collocato un ingente quantitativo di rifiuti eterogenei. L'area è stata sottoposta a sequestro.

Anci Sicilia avvia un cantiere per il rilancio delle autonomie locali

Il comitato direttivo Anci Sicilia approva un documento strategico in dieci punti che si concentra sul superamento della crisi finanziaria, lo sblocco delle assunzioni, la sicurezza urbana integrata, la difesa dei territori contro lo spopolamento e l'emergenza climatica. Dieci priorità non più rimandabili per rimettere i territori al centro dell'agenda politica, evitare il collasso amministrativo e dare risposte concrete a cittadini e imprese. È l'obiettivo del documento programmatico "La Sicilia riparte dai territori: un nuovo

patto per le Autonomie locali dell'Isola", approvato dal comitato direttivo di Anci Sicilia, alla presenza del presidente Paolo Amenta e del segretario generale Mario Emanuele Alvano. "Questo documento rappresenta la piattaforma per un ulteriore confronto del consiglio regionale e della prossima assemblea dei sindaci – spiegano il presidente Paolo Amenta e il segretario generale di Anci Sicilia, Mario Emanuele Alvano -. Sulla base di questo testo ripartirà il confronto con il governo regionale e le forze politiche presenti in Parlamento". Il cuore della proposta risiede nel rafforzamento della finanza locale. Anci Sicilia chiede con forza di superare una volta per tutte la logica dei trasferimenti incerti e frammentati. L'obiettivo è assicurare alle amministrazioni adeguate risorse attraverso un riequilibrio strutturale dei rapporti finanziari tra Stato, Regione ed enti locali. Questa stabilità economica è il presupposto fondamentale per ricostruire la capacità amministrativa di Comuni, Città metropolitane e Liberi consorzi comunali oggi penalizzati dallo svuotamento degli organici. Diventa quindi vitale avviare una stagione di nuove assunzioni, stabilizzazioni e mobilità, capace di inserire negli enti figure qualificate come tecnici, dirigenti e segretari comunali. Terzo punto del documento è la semplificazione delle procedure in capo alle amministrazioni comunali, spesso appesantite senza alcuna distinzione in relazione alla dimensione demografica. I sindaci chiedono di alleggerire la burocrazia, ridurre la sovrapposizione di controlli, piattaforme e rendicontazioni, così da permettere al personale di concentrarsi sulla realizzazione delle opere e sui servizi al cittadino, piuttosto che sulla gestione di farraginosi adempimenti tecnici e formali, che ingessano per mesi, se non per anni, i Comuni. Il testo evidenzia la necessità di una strategia integrata per la sicurezza e la qualità dei territori, affrontando prevenzione degli incendi, dissesto idrogeologico, siccità, eventi climatici estremi e gestione delle emergenze, ma anche le criticità dei servizi essenziali locali come acqua, rifiuti ed energia. Al quinto

punto del documento c’è la scuola che deve diventare un’infrastruttura centrale, aperta tutto il giorno come presidio sociale, grazie a investimenti non solo sull’edilizia scolastica, ma anche su mense, trasporti, tempo pieno anche alle elementari e palestre. Il documento dell’associazione dei Comuni affronta in modo organico anche la qualità della vita, chiedendo di garantire i servizi sociali e socio-sanitari, azzerando il divario tra grandi città, piccoli borghi e aree interne, per quanto riguarda sanità, trasporti e assistenza alle fasce fragili. Settimo punto è il contrasto dello spopolamento: bisogna costruire politiche specifiche per i piccoli Comuni e le aree interne, al fine di trattenere i giovani in Sicilia, offrendo loro reali opportunità di studio, casa e lavoro all’interno di una strategia unica e coordinata. In chiave di sviluppo economico, la proposta mira a trasformare la cultura e il turismo in politiche territoriali integrate, valorizzando i musei, i borghi e il paesaggio attraverso reti di servizi condivise e lo scambio tempestivo di dati tra i vari livelli istituzionali. I vertici dell’associazione sottolineano poi la centralità del tema del rafforzamento della sicurezza urbana, in un’ottica di integrazione tra la polizia locale e le forze dell’ordine. L’obiettivo è dare piena attuazione alla normativa nazionale, in un’ottica di rafforzamento dei presidi territoriali per contrastare fenomeni quali la delinquenza, furti, aggressioni, violenza e degrado urbano. Infine, il documento si chiude con un forte richiamo politico: rimettere i territori al centro delle decisioni regionali. Anci Sicilia invoca il principio di leale collaborazione, chiedendo che ogni scelta della Regione che incide sui territori sia preceduta da un confronto preventivo e strutturato con gli enti locali, anche attraverso il Cal, Consiglio delle autonomie locali.

“70 anni ANCE Siracusa” : evento e confronto al Castello Maniace

Nella sala “Ugo Gianformaggio” di Confindustria Siracusa, lunedì prossimo alle 10.30, ci sarà la presentazione dell’evento ufficiale che si svolgerà il 25 settembre alle 9, al Castello Maniace. Settanta anni di storia, di imprese, di persone e di territorio che rappresenta un traguardo che ANCE Siracusa onora con un appuntamento che vuole essere non soltanto un momento celebrativo ma anche un’occasione di confronto sulle principali sfide che attendono il settore delle costruzioni e il futuro delle città. L’evento, dal titolo “70 anni ANCE Siracusa: costruire il futuro dell’abitare” sarà l’occasione per illustrare, insieme ai suoi protagonisti, i temi al centro dei due panel dedicati al futuro dell’abitare, alle politiche abitative, al Piano Casa, agli investimenti e ai processi di rigenerazione urbana. La ricorrenza dell’ANCE diventa così l’occasione per guardare al futuro e interrogarsi sulle trasformazioni che interessano il territorio, sul ruolo delle imprese e sulle condizioni necessarie per costruire città più vivibili, sostenibili e capaci di rispondere alle nuove esigenze abitative. La giornata del 25 settembre si aprirà con i saluti istituzionali e con l’intervento del Presidente nazionale di ANCE, Antonio Ciucci. Seguiranno due momenti di approfondimento incentrati su “Emergenza casa: strategie politiche per il futuro dell’abitare” e “Piano Casa: dalla norma ai cantieri. Governance, investimenti e rigenerazione urbana”. La parte conclusiva della giornata sarà riservata, invece, alla celebrazione dei 70 anni di ANCE Siracusa, con un momento dedicato alla storia dell’associazione, alla premiazione delle imprese storiche associate e alla presentazione del Gruppo Giovani ANCE Siracusa.

Camper odontoiatrico gratuito: nuovo servizio Asp

Si terrà lunedì 21 settembre alle ore 11, nell'area dell'ospedale A. Rizza di Siracusa, la cerimonia di inaugurazione del nuovo Motorhome, l'unità mobile aziendale destinata all'erogazione di servizi odontoiatrici itineranti su tutto il territorio provinciale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Contrastare la povertà sanitaria", promosso nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 con il coordinamento dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà.
L'evento avrà inizio nell'aula aziendale della Formazione, dove verranno illustrate le attività sanitarie, i servizi di ascolto, orientamento e prevenzione erogati attraverso la struttura mobile, le prime tappe programmate nel territorio provinciale e il quadro generale della progettualità promossa dall'Azienda sanitaria. A seguire, alle 11.30, nell'area esterna del presidio ospedaliero, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione e avvio operativo del motorhome, con la benedizione impartita dal parroco della cappella dell'ospedale Umberto I di Siracusa frate Gabriele, presieduta dal commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci, assieme al direttore sanitario Salvatore Madonia, al direttore amministrativo Ornella Monasteri. All'evento sono stati invitati i parlamentari del territorio, i sindaci, gli assessori ai Servizi sociali, il Comitato consultivo aziendale e le associazioni coinvolte nelle iniziative di prossimità, il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, presenti dirigenti e operatori sanitari e del programma PNES INMP.

Belvedere, denunciato un 54enne per evasione dagli arresti domiciliari

I Carabinieri di Belvedere, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno denunciato in stato di libertà un pregiudicato 54enne per evasione dagli arresti domiciliari. Nella notte del 16 settembre, l'uomo, all'atto di un controllo da parte dei Carabinieri, non è stato trovato presso la propria abitazione.

Impianti sportivi, accuse e stoccate: è scontro totale tra De Simone e Gibilisco

Nuova puntata dello scontro a distanza tra il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Damiano De Simone, ed il capo di gabinetto di Palazzo Vermexio, Giuseppe Gibilisco. A dare fuoco alle polveri, è l'esponente azzurro che è intervenuto sui ritardi nell'avvio dei lavori per la riqualificazione del Palalobello (clicca qui). Per De Simone, lo stallo attuale – pur se collegato a ricorsi amministrativi – "è un fallimento dell'Amministrazione". E rincara la dose denunciando verso gli impianti sportivi "un disinteresse che negli anni si è sommato, fino ad arrivare a questo punto, ovvero a rendere inagibile il Palalobello. Questo perchè è

mancato l’ordinario in questi 13 anni di amministrazione Italia”. E per rendere ancora più chiaro il destinatario del suo messaggio, De Simone confida che “arrivi all’orecchio di un certo assessore ombra allo sport la necessità di avere una programmazione degli interventi per gli impianti sportivi. Perché – conclude De Simone – se oggi li troviamo ammalorati, la colpa è degli ultimi 13 anni di amministrazione”.
Non si fa attendere la replica di Giuseppe Gibilisco, a muso duro. “C’è chi studia i dossier prima di parlare, e c’è chi preferisce l’improvvisazione: il consigliere Damiano De Simone, capogruppo di Forza Italia, sembra aver scelto con convinzione la seconda strada. Visto che la memoria, evidentemente, non è il suo forte, questa Amministrazione si offre volentieri di rinfrescargliela, elenco alla mano”. Quanto al bando relativo al PalaloBello, il capo di gabinetto spiega che sono state 247 le ditte partecipanti. Un numero che spiega bene anche la complessità delle procedure espletate. “La ditta che ha presentato ricorso, lo ha visto respinto dal Tar ed ha successivamente proposto appello davanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa. Di fronte a un contenzioso ancora in corso, un’Amministrazione seria ha il dovere di tutelare l’Ente, rispettare le procedure e attendere le decisioni degli organi competenti, evitando di esporre il Comune a ulteriori rischi e a potenziali costi per i cittadini”. In sintesi, fare comunque partire i lavori sarebbe stato controproducente. “Questa non è mala gestione. Si chiama responsabilità amministrativa”, puntualizza Gibilisco.
Quanto alla ironica definizione di assessore ombra, Gibilisco restituisce la pizzicata: “forse faccio ombra solo a chi in Aula produce parole e pochi fatti”. Quanto agli interventi sull’impiantistica sportiva cittadina, “ne abbiamo avviati per un valore e un’ampiezza che difficilmente trovano precedenti, senza timore di smentita”, dice. Ed elenca: ristrutturazione completa degli spogliatoi del campo da calcio e sostituzione dei vecchi proiettori agli ioduri metallici con corpi illuminanti a LED di ultima generazione; rimarcatura delle corsie della pista di atletica e conseguente riomologazione

dell’impianto, valida per i prossimi sette anni; riqualificazione integrale della fossa del campo scuola, con l’installazione di un campo da padel, un campo da basket 3×3, un impianto di calisthenics e la relativa illuminazione; terrazzo del parcheggio Talete in trasformazione come lungomare dello sport;
nuovi spogliatoi per il tensostatico Cittadella dello Sport; due milioni di euro per il restyling del Palalobello; nuovi seggiolini, videosorveglianza, rifacimento bagni, illuminazione e sostituzione ringhiere con balaustre in vetro per il De Simone; costruzione del PalaIndoor dedicato ad atletica e ginnastica; nuovo campo da rugby regolamentare e un campo da basket alla Pizzuta; bando per la costruzione del nuovo pattinodromo e, in prospettiva, anche la riapertura del centro sportivo di via Lazio con 2,2 milioni Fua. “Direi che abbiamo messo in campo un piano organico di interventi organico, diffuso su tutto il territorio cittadino e che ha riguardato tanto l’impiantistica storica quanto i quartieri periferici, lo sport agonistico come quello di prossimità. Prima di parlare di presunte carenze dell’Amministrazione, sarebbe opportuno che il consigliere De Simone si confrontasse con questi dati, verificabili e verificati, anziché con la propria narrazione”, chiude Gibiisco.